



*Ministero dell' Ambiente*  
*e della Tutela del Territorio e del Mare*  
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

Il Direttore Generale

<i>Progetto</i>	Opere strategiche per il porto di Civitavecchia - 1°lotto funzionale - prolungamento antemurale Colombo, darsene Servizi e traghetti
<i>Procedimento</i>	Verifica di Attuazione Fase 2 ex Art. 185 c. 6 e 7 del Dlgs 163/2006 Caso Eu Pilot 6007/14/ENVI Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)
<i>ID Fascicolo</i>	1778
<i>Proponente</i>	Autorità Portuale di Civitavecchia
<i>Elenco allegati</i>	Parere 2273/CTVA del 20/12/2016

✓ Resp. Sez.: DiGianfrancesco C.  
Ufficio: DVA-D2-LO  
Data: 12/01/2017

✓ Resp. Div.: Venditti A.  
Ufficio: DVA-D2  
Data: 12/01/2017

**VISTA** la Legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante *“Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive”*;

**VISTA** la delibera CIPE n. 121 del 21 dicembre 2001, *“Legge obiettivo: 1 Programma delle infrastrutture strategiche”* e s.m.i., di approvazione, ai sensi dell’art. 1 della legge n. 443/2001, del primo programma delle infrastrutture strategiche, la quale include nell’allegato 1 l’*“Hub portuale di Civitavecchia”*, successivamente confermato con la Delibera CIPE del 6 aprile 2006, n.130/06 recante *“Rivisitazione programma delle infrastrutture strategiche (legge n. 443/2001)”*;

**VISTO** il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 recante *“Norme in materia ambientale”* e ss.mm.ii.;

**VISTO** il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 recante *“Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”* e s.m.i. che nella Parte II, Titolo III, Capo IV *“Lavori relativi a infrastrutture strategiche e insediamenti produttivi”* regola la progettazione, l’approvazione dei progetti e la realizzazione delle infrastrutture strategiche di preminente interesse nazionale ed in particolare art.185 *“Compiti della Commissione Speciale VIA”*;

**VISTO** il D. Lgs. 50/2016 recante *“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”* e, in particolare, l’art. 216 *“Disposizioni transitorie e di coordinamento”*, ove richiama, per quanto applicabile, il D. Lgs. 163/2006;

**VISTO** l’art. 9 del Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all’art. 7, comma 1, del Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella Legge 14 luglio 2008, n. 123, che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS;

**VISTO** il parere di compatibilità ambientale della Commissione Speciale di Valutazione dell’Impatto Ambientale n. 28-CSVIA del 20/12/2003 positivo con prescrizioni e raccomandazioni, espresso ai sensi dell’art. 20 del D. Lgs. 190/2002 sul progetto preliminare dell’intervento *“Opere strategiche per il Porto di Civitavecchia. Primo Lotto Funzionale: Prolungamento antemurale Colombo, darsene Servizi e Traghetti”*, di esito positivo con prescrizioni e raccomandazioni e la successiva Delibera CIPE n. 103/2004 del 20/12/2004 *“1° Programma delle Opere Strategiche (Legge N. 443/2001) Hub Portuale Di Civitavecchia”* di approvazione dei progetti preliminari di dieci opere finalizzate al potenziamento del porto di Civitavecchia, anche ai fini del riconoscimento della compatibilità ambientale delle opere stesse, individuando tra esse un primo lotto funzionale costituito dal Prolungamento antemurale C. Colombo, dalla Darsena traghetti e dalla Darsena servizi, come indicato dall’Autorità Portuale;

**VISTO** il Provvedimento Direttoriale prot. DSA-2006-0021173 del 08/08/2006, reso sulla base del parere della Commissione Tecnica per la Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS n.90 del 18/01/2006, di comunicazione dell’avvenuta conclusione della Verifica di Ottemperanza al Progetto Definitivo *“Opere strategiche per il Porto di Civitavecchia: primo lotto funzionale – prolungamento antemurale Colombo, darsene Servizi e Traghetti”*, ai sensi dell’art. 185, c. 4. Lett. b) del D. Lgs. 163/2006;

**VISTA** la Delibera CIPE n. 140/2007 del 21/12/2007 di approvazione, ai sensi dell’art. 166 del D. Lgs. n.163/2006 e s.m.i., del Progetto Definitivo: *“Programma delle Infrastrutture Strategiche (Legge N. 443/2001): Potenziamento hub portuale di Civitavecchia - Primo lotto interventi funzionali (1° stralcio):*

Prolungamento antemurale C. Colombo e Darsena traghetti", con prescrizioni e raccomandazioni da attuare in fase di redazione e di realizzazione del Progetto Esecutivo;

**VISTA** la Delibera CIPE n. 2/2008 del 25/01/2008 e "Potenziamento hub portuale di Civitavecchia - Primo lotto interventi funzionali (2° stralcio): Darsena servizi ", con prescrizioni e raccomandazioni da attuare in fase di redazione e di realizzazione del Progetto Esecutivo;

**VISTO** il Provvedimento Direttoriale DVA-2014-0015194 del 21/05/2014, reso sulla base del parere n. 1472 del 28/03/2014 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS, di determinazione della conclusione con esito positivo della procedura di Verifica di attuazione - Fase 1, ai sensi dell'art. 185, commi 6 e 7 del D. Lgs. 163/2006, in merito alla conformità del progetto esecutivo dell'intervento "Opere strategiche per il porto di Civitavecchia. Primo lotto funzionale: Prolungamento Antemurale Colombo, Darsene Servizi e Traghetti", approvato con le Delibere CIPE n. 140/2007 e n. 2/2008, sopra citate, specificando altresì che alcune prescrizioni sono da "[...] reiterare nelle successive fasi di verifica di attuazione [...]"; dovranno inoltre essere ottemperate ulteriori prescrizioni indicate nel Provvedimento Direttoriale sopra richiamato;

**VISTA** la Determina Direttoriale DVA-DEC-2015-00216 del 25/06/2015, emessa sulla base del parere n. 1794 del 29/05/2015 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS, di esito positivo relativamente alla Procedura ex art. 169, comma 4, del D.Lgs 163/2006 per l'intervento "Opere strategiche per il porto di Civitavecchia. Primo lotto funzionale: Prolungamento Antemurale Colombo, Darsene Servizi Traghetti" – Perizia di Variante 2014";

**VISTA** la nota della Commissione Europea - ENV.D.E/GM/vf, avente a oggetto: "Indagine EU Pilot 6007/14/ENVI – Hub Portuale di Civitavecchia – Violazione della direttiva 92/43/CEE", trasmessa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche Europee con nota prot. DPE 000625 del 22/01/2015, ed acquisita al prot. DVA/2015/002045 del 23/01/2015, la quale riporta che sia i progetti "Darsena Energetico' Grandi Masse" e "Opere strategiche" sia il Piano Regolatore Portuale di Civitavecchia del 2004 (PRP 2004) sono stati sottoposti a valutazioni d'impatto ambientale che non sembrano soddisfare i requisiti della Valutazione d'Incidenza prevista dall'articolo 6, paragrafo 3, della Direttiva Habitat; richiedendo un aggiornamento della Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 6, paragrafo 3 della Direttiva n. 92/43/CEE e la definizione di nuove misure compensative sia per i progetti "Darsena Energetica Grandi Masse" e "Opere Strategiche per il Porto di Civitavecchia" sia per il Piano Regolatore Portuale di Civitavecchia del 2004 (PRP 2004), e che le Autorità italiane adottino alcuni provvedimenti (i.e. designare circa 220 ha di habitat prioritario 1120 "Praterie di Posidonie" da aggiungere alla Rete Natura 2000 italiana e designare come ZSC il SIC IT6000005 "Fondali tra Punta S. Agostino e Punta della Mattonara", dotandolo di appropriati obiettivi e misure di conservazione ai sensi dell'art. 6, paragrafi 1e 2 della Direttiva 92/43/CEE);

**CONSIDERATE** le interlocuzioni avvenute tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Commissione Europea per il tramite del Dipartimento per le Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri e, nello specifico, le seguenti comunicazioni:

- nota del Dipartimento per le Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri prot. DPE\_0000234P-4.22.17.4.5 del 14/01/2014, acquisita al prot. DVA-2014-1446 del 21/01/2014, di trasmissione della richiesta di informazioni ricevute dalla Commissione Europea

- in relazione alla Violazione della Direttiva Habitat del progetto “Hub Portuale di Civitavecchia” - comprensivo della Darsena Energetica Grandi Masse (DEGM), della Darsena Traghetti, della Darsena Servizi e del Prolungamento dell’Antemurale C. Colombo (Opere Strategiche) – sulle misure di compensazione adottate ai sensi dell’art. 6.4;
- nota prot. DVA-2014-11461 del 18/04/2014 con la quale la Direzione ha inviato all’Ufficio Legislativo del MATTM gli elementi di riscontro alla nota DPE\_0000234P-4.22.17.4.5 del 14/01/2014 sopra citata;
  - nota del Dipartimento per le Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri DPE\_0006754P-4.22.17.4.5 del 15/07/2014, acquisita al prot. DVA-2014-23689 del 17/07/2014, di trasmissione della richiesta di informazioni supplementari ricevute dalla Commissione Europea in relazione al suddetto Caso EU-Pilot 6007-2014-ENVI;
  - note prot. DVA-2014-24937 del 28/07/2014 e prot. DVA-2014-31406 del 30/9/14 con la quale la Direzione ha inviato all’Ufficio Legislativo del MATTM gli elementi di riscontro alla nota DPE\_0006754P-4.22.17.4.5 del 15/07/2014 sopra citata, anche in relazione alle attività preparatorie per gli incontri tecnici programmati con i funzionari della Commissione in relazione al suddetto *Caso EU-Pilot 6007-2014-ENVI*;
  - note prot. DVA-2014-42391 del 24/12/2014 con la quale la Direzione, tra l’altro, ha comunicato all’Ufficio Legislativo del MATTM che “[...] *in merito alle modalità di svolgimento della VINCA si terrà conto dei suggerimenti della Commissione Europea [...]*”;
  - nota del Dipartimento per le Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri DPE\_000625P-4.22.17.4.5 del 22/01/2015, acquisita al prot. DVA-2015-3067 del 04/02/2015, di trasmissione della richiesta di informazioni supplementari ricevuta dalla Commissione Europea in relazione al suddetto *Caso EU-Pilot 6007-2014-ENVI*;
  - note acquisite al prot. DVA-2015-6336 del 09/03/15 e prot. DVA-2015-9440 del 09/04/15 con le quali l’Ufficio Legislativo del MATTM ha comunicato al Dipartimento per le Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri lo stato di avanzamento delle attività in corso per lo svolgimento della VINCA;

**VISTA** la nota prot. 6576 del 30/04/2015, acquisita al prot. DVA/2015/0012069 del 07/05/2015, con la quale l’Autorità Portuale di Civitavecchia – Porti del Lazio ha trasmesso nell’ambito della Verifica di Attuazione Fase 2 delle prescrizioni contenute nel Provvedimento Direttoriale prot. DSA-2006-0021173 del 08/08/2006, ai sensi dell’art. 185, c. 6 e 7 del D. Lgs. 163/2006, l’istanza e la documentazione relativa all’aggiornamento dello “*Studio per la Valutazione di Incidenza dei Piani e Progetti finalizzati allo sviluppo dell’HUB portuale di Civitavecchia*”, ai sensi dell’art. 6, c. 3 della Direttiva Habitat 92/43/CEE, al fine di un adeguato riscontro al Caso EU Pilot 6007/14/ENVI avviato dalla Commissione europea e sopra richiamato;

**VISTE** le integrazioni alla documentazione progettuale trasmesse dall’Autorità Portuale tra cui:

- documentazione trasmessa in data 28/09/2015 con prot. 0014098 acquisita al prot. DVA/2015/0024557 del 01/10/2015;

- documentazione trasmessa in data 23/12/2015 con prot. 0019132 acquisita al prot. DVA/2015/0032655 del 31/12/2015;
- documentazione trasmessa in data 10/06/2016 con prot. 008839 acquisita al prot. DVA/2016/0016051 del 16/06/2016;
- documentazione trasmessa in data 19/09/2016 con prot. 0013592 acquisita al prot. DVA/2016/0023017 del 20/09/2016;
- documentazione trasmessa in data 07/12/2016 con prot. 0017469 del 07/12/2016 acquisita al prot. DVA/2016/0030044 del 13/12/2016;

**VISTO e CONSIDERATO** che in relazione alla Procedura di Verifica di Attuazione, ex art. 185, cc. 6 e 7, del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. per l'intervento *“Opere strategiche per il Porto di Civitavecchia – Fase 2. Caso EU Pilot 60007/14/ENVT”*, l'Autorità Portuale con nota prot. 14338 del 03/10/2016, acquisita al prot. DVA/2016/0024112 del 04/10/2016 ha comunicato di aver dato evidenza pubblica del deposito della documentazione inerente alla Valutazione d'Incidenza Ambientale sui quotidiani *“Il Tempo”* ed. regionale del 29/09/2016 e *“Il Messaggero”* in data 03/10/2016 e che non sono pervenute osservazioni;

**VISTA** la nota della Regione Lazio prot. 692645 del 15/12/2015, acquisita al prot. DVA/2015/0031387 del 17/12/2015, con cui la Regione trasmette la Deliberazione di Giunta Regionale n. 604 del 03/11/2015 inerente la modifica delle delimitazioni di alcuni Siti di Importanza Comunitaria (SIC) in aree marine, di cui agli allegati C1 e C2 della Deliberazione di Giunta Regionale n. 651 del 19/07/2005, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE;

**VISTA** la nota della Regione Lazio del 27/07/2016, acquisita al prot. DVA/2016/0019718 del 27/07/2016, con la quale è trasmessa la Deliberazione della Giunta Regionale n. 369 del 05/07/2016 inerente l'adozione delle Misure di Conservazione dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) marini IT600005 e IT6000006 finalizzate alla designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/42/CEE (Habitat) e del DPR 357/97 e s.m.i.;

**VISTA** la nota della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS del 30/09/2016, acquisita al prot. DVA/2016/0023915 del 30/09/2016 con la quale, in merito al caso EU Pilot 6007/14/ENVI Hub portuale di Civitavecchia”, ha fornito le preliminari conclusioni riportate nel documento *“Relazione sulle attività svolte”* approvato dal Comitato di Coordinamento della Commissione nella seduta del 29/09/2016; in particolare detta Relazione riporta che *“[...] la Commissione CTV A in base alle valutazioni effettuate [...] ritiene che le misure di compensazione proposte dall'Autorità Portuale di Civitavecchia nell'ambito degli studi effettuati per la Valutazione di Incidenza sui SIC sopra indicati, siano coerenti con le finalità dell'art. 6 paragrafo 4 della Direttiva 92/43/CEE “Habitat”. In particolare, gli obiettivi e le strategie adottate per la definizione delle misure di compensazione proposte, basate su un approccio non estensivo, individuano specifici interventi di ripristino delle funzioni ecologiche degli habitat (praterie di Posidonia oceanica, Coralligeno) e di reimpianto/reinserimento delle specie protette (Posidonia oceanica, Pinna nobilis, Corallium rubrum) [...]. L'approccio utilizzato negli studi condotti e le misure di compensazione proposte dall'Autorità Portuale risultano inoltre coerenti con quanto previsto dalle linee guida della Commissione europea sulla corretta applicazione degli articoli 6.3 e 6.4 della Direttiva 92/43/CEE “Habitat” in quanto finalizzate sia al ripristino degli habitat e delle specie protette che alla*

tutela e al miglioramento dello stato di conservazione dei SIC, contribuendo quindi alla coerenza globale della Rete Natura 2000 e perseguendo le finalità delle misure di conservazione adottate dalla Regione Lazio, finalizzate alla designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC).” (come indicato nella Delibera di Giunta Regionale del Lazio n. 369 del 05/07/2016);

**CONSIDERATO** che con nota acquisita al prot. DVA-2016-25387 del 18/10/2016 l’Ufficio Legislativo del MATTM ha comunicato al Dipartimento per le Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri aggiornamenti sulle attività relative alla VINCA in corso, riportando le conclusioni della “Relazione sulle attività svolte” sopra riportate e dichiarando altresì di provvedere a comunicare gli esiti dell’attività istruttoria a seguito dell’emanazione del parere della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS, al fine di fornire alla Commissione europea adeguati riscontri dell’attuazione degli impegni assunti dalla Autorità italiane per la risoluzione del Caso Pilot in questione, come da ultimo concordati nell’ambito della riunione “pacchetto ambiente” tenutasi il 16 e 17 giugno 2016;

**ACQUISITO** il parere della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS n. 2273 del 20/12/2016 trasmesso dalla CTVA con prot. CTVA/2016/00004255 del 21/12/2016, assunto al prot. DVA/2016/0030801 del 20/12/2016, nel quale:

- con riguardo al procedimento di Verifica di Attuazione Fase 2, ex art. 185 cc. 6 e 7, D.Lgs. 163/2006, dell’intervento “Opere strategiche per il Porto di Civitavecchia. 1° Lotto - Prolungamento Antemurale Colombo, Darsene Traghetti e Servizi” la Commissione ritiene che “[...] la documentazione di Verifica di Ottemperanza alle prescrizioni della Determina Direttoriale n. 15194 del 21/05/2014 sia parzialmente esaustiva [...]” disponendo specifiche indicazioni per il completamento delle verifiche di competenza;
- con riguardo al Caso EU Pilot 6007/14/ENVI – Valutazione di Incidenza Ambientale delle "Opere strategiche per il Porto di Civitavecchia", la Commissione ha valutato condivisibile l’approccio metodologico degli interventi relativi alle compensazioni ambientali, dettando specifiche prescrizioni finalizzate a garantire ed a monitorare l’efficacia delle misure di compensazione proposte, tenuto conto anche del carattere sperimentale di alcune di quest’ultime, proponendo a tal fine “[...]l’attivazione da parte del Proponente di un Tavolo Tecnico della durata di mesi sei (6), che coinvolga tutte le autorità competenti (MATTM: CTVA, DVA e PNM, Regione Lazio e ARPA Lazio con oneri a carico del Proponente), che affronti la definizione puntuale delle attività e delle tempistiche di realizzazione dei progetti di compensazione e di mitigazione ambientale degli habitat sottratti, alla scala di Progetto Esecutivo, ai fini del pieno rispetto dell’art. 6, paragrafo 3, della Direttiva Habitat, tenendo conto delle linee guida e delle best practices vigenti e disponibili [...]”;

## **DETERMINA**

In merito alla Verifica di Attuazione - Fase 2 - svolta ai sensi dei commi 6 e 7, dell’art.185, del D.Lsg 163/2006, inerente il progetto “Opere strategiche per il porto di Civitavecchia - 1°lotto funzionale - prolungamento antemurale Colombo, darsene Servizi e traghetti”, la parziale positiva conclusione delle attività di verifica e controllo; si richiede all’Autorità Portuale ai fini del completamento della verifica di provvedere a quanto indicato ai punti I, II, III, IV e V, del citato Parere della Commissione Tecnica di

Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS n. 2273 del 20/12/2016 e di seguito richiamati:

*Ente Vigilante. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.*

- I. venga trasmessa al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare la documentazione di ottemperanza alle prescrizioni della Delibera CIPE n 140/2007 e Delibera CIPE n. 2/2008 risultate non ottemperate: 2f, 2g, 2o e 4, entro e non oltre 30 giorni dal termine delle lavorazioni stesse;
- II. venga trasmessa al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare la documentazione di ottemperanza alla Determina Direttoriale 15194 del 2014 risultate non ottemperate: 1.5 e parzialmente ottemperate: 2.3, entro e non oltre 30 giorni dall'emissione del presente parere;
- III. venga trasmessa al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare la documentazione relativa alle residue criticità della richiesta di integrazioni di cui alla nota prot. DVA/29507 del 25/11/2015 [...],” così come indicato nella tabella riportata a pag. 62 del citato parere 2273/2016;
- IV. venga trasmessa al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare la documentazione tecnica relativa allo svolgimento delle opere di cui alla variante ex art. 169 del D. Lgs 163/2006 e s.m.i. e alle prescrizioni della Determinazione Direttoriale trasmessa con nota prot. DVADEC-216 del 25/06/2015, entro e non oltre 30 giorni;
- V. venga trasmessa al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare una relazione specifica sugli effetti ambientali relativi alle modifiche introdotte con il Decreto del Commissario Straordinario n. 150/2016 di cui alla Relazione illustrativa interventi di variante (allegato 3.2) entro e non oltre 30 giorni; particolare attenzione dovrà essere rivolta anche alla gestione dei materiali di scavo/dragaggi, alle quote di escavo, ai punti di prelievo e alle destinazioni finali di tali materiali rispetto al Progetto Esecutivo approvato;

In merito alla Valutazione di Incidenza Ambientale delle "Opere strategiche per il Porto di Civitavecchia", di condividere l'approccio metodologico degli interventi relativi alle misure di compensazione ambientale proposte e di ritenere che, come riportato nella citato documento "Relazione sulle attività svolte" approvato dal Comitato di Coordinamento della Commissione nella seduta del 29/09/2016, *“le misure di compensazione proposte dall'Autorità Portuale di Civitavecchia nell'ambito degli studi effettuati per la Valutazione di Incidenza sui SIC sopra indicati, siano coerenti con le finalità dell'art. 6 paragrafo 4 della Direttiva 92/43/CEE "Habitat". [...] L'approccio utilizzato negli studi condotti e le misure di compensazione proposte dall'Autorità Portuale risultano inoltre coerenti con quanto previsto dalle linee guida della Commissione europea sulla corretta applicazione degli articoli 6.3 e 6.4 della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" in quanto finalizzate sia al ripristino degli habitat e delle specie protette che alla tutela e al miglioramento dello stato di conservazione dei SIC, contribuendo quindi alla coerenza globale della Rete Natura 2000 e perseguendo le finalità delle misure di conservazione adottate dalla Regione Lazio, finalizzate alla designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC)”,* e con il rispetto delle seguenti prescrizioni indicate nel citato Parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS n. 2273 del 20/12/2016:

- 1) è istituito il Tavolo Tecnico della durata di mesi sei (6), con oneri a carico dell'Autorità Portuale, coordinato dalla Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con la partecipazione della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS, della Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare, della Regione Lazio e dell'ARPA Lazio, con il compito di affrontare la definizione puntuale delle attività e delle tempistiche di realizzazione dei progetti di compensazione e di mitigazione ambientale degli habitat sottratti, alla scala di Progetto Esecutivo, ai fini del pieno rispetto dell'art. 6, paragrafo 3, della Direttiva Habitat, tenendo conto delle linee guida e delle *best practices* vigenti e disponibili;

*Ente vigilante: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare anche attraverso il Tavolo Tecnico di cui al punto 1).*

- 2) il Progetto Esecutivo delle compensazioni e delle mitigazioni ambientali dovrà fornire tutti i dettagli sulla scelta dei criteri per la valutazione dei metodi, dei siti pilota, delle tempistiche di monitoraggio, da eseguire attraverso la reintroduzione e i trapianti mirati di Posidonia oceanica, specie di Coralligeno, Pinna nobilis e Corallium rubrum;
- 3) il Tavolo Tecnico provvederà anche a valutare una proposta metodologica d'intervento da attuarsi per le compensazioni ambientali che non hanno dato e che eventualmente non daranno gli esiti prospettati;
- 4) i progetti di compensazione ambientale dovranno essere realizzati e verificati nella loro efficacia, prima dell'inizio dei lavori del Lotto 2 e in un arco di tempo massimo di quattro (4) anni;
- 5) la superficie e le modalità del reimpianto di Posidonia oceanica dovranno essere concordate in sede di Tavolo Tecnico anche dal punto di vista quantitativo e nell'ordine di un rapporto non inferiore al rapporto di 1:1 tra superficie sottratta e superficie ripristinata di habitat Posidonia oceanica (1120\*) e facies dell'habitat 1120\* Roccia infralitorale con alghe fotofile;
- 6) Il Tavolo Tecnico dovrà altresì determinare le modalità di verifica e controllo delle operazioni in mare e dei lavori di attuazione delle misure di compensazione e mitigazione ambientale, tenendo conto di quanto segue:
  - a) nelle operazioni di espianto e reimpianto, trasporto e reimmissione delle specie prioritarie individuate (Posidonia oceanica, specie di Coralligeno, Pinna nobilis e Corallium rubrum) dovrà essere presa ogni precauzione per salvaguardare l'integrità degli elementi e garantire il loro rapido attecchimento, garantendo la sostituzione delle fallanze nei successivi 48 mesi;
  - b) la scelta delle aree per il rimpianto/reimmissione dovrà essere effettuata sulla base di uno studio dell'ambiente marino interessato, finalizzato a individuare le zone più idonee dal punto di vista ecosistemico;
  - c) dovrà essere praticata ogni cura per favorire la colonizzazione spontanea, da parte della prateria di Posidonia oceanica riutilizzando il materiale derivante dagli scavi; per le

biomasse vegetali, costituite da rizomi e foglie di *Posidonia oceanica*, che eventualmente non trovino impiego nell'intervento di reimpianto e nell'intervento di ricolonizzazione naturale, dovrà essere redatto un Piano sulla loro destinazione e trattamento considerando la possibilità di produzione di compost, come previsto dal DM Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 22/01/2009, o altri utilizzi, anche secondo quanto previsto nel Manuale ISPRA "Formazione e gestione delle banquettes di *Posidonia oceanica* sugli arenili" (55/2010);

- d) tutti gli eventuali mezzi navali di appoggio operanti all'interno delle aree con presenza di specie prioritarie dovranno essere dotati di sistemi di ancoraggio speciali con ancore ad alta efficienza e cavi galleggianti e le ancore dovranno essere poste in zone opportunamente preselezionate prive di specie protette e, qualora ciò non fosse possibile, è prescritto l'uso di mezzi navali dotati di piloni stabilizzatori;
  - e) in tutte le fasi di lavorazione in mare si dovranno adottare le misure più idonee per ridurre al minimo le vibrazioni indotte, evitando, altresì, la dispersione di sostanze oleose in mare e altri possibili inquinanti derivanti dai mezzi e dalle attrezzature navali;
  - f) durante il corso delle operazioni dovranno essere opportunamente posizionate delle panne galleggianti munite di gonne per evitare la diffusione del trasporto solido sulla prateria;
  - g) durante il corso delle operazioni dovrà essere effettuato il monitoraggio della torbidità dell'acqua, mediante prelievo almeno giornaliero di campioni, al fine di controllare l'effetto dell'eventuale spargimento del materiale scavato;
  - h) nel corso delle operazioni in mare dovranno essere attuate misure di contenimento che limitino l'eventuale rischio di diffusione di specie marine infestanti;
- 7) tutte le opere di realizzazione del Lotto 2 dovranno necessariamente essere supportate da un PMA di controllo che comprenda anche gli eventuali effetti sulle opere di compensazione ambientale già attuate al fine di evitare qualsiasi impatto negativo derivante dalle lavorazioni nelle fasi ante operam, in itinere, post operam;
- 8) come attività propedeutica alla definizione dei progetti di compensazione ambientale si dovrà provvedere alla caratterizzazione di tutte le aree coinvolte da questi attraverso indagini geofisiche, batimetriche e morfologiche dei fondali marini interessati;
- 9) sui fondali marini interessati dai lavori degli interventi di compensazione, dovrà essere realizzata la campionatura degli strati dei sedimenti interessati dai lavori, ai fini della caratterizzazione chimico-fisica, ecotossicologica e microbiologica dei fondali; la campagna di caratterizzazione dei sedimenti dovrà essere preventivamente concordata con ARPA Lazio e il giudizio di qualità dei sedimenti caratterizzati dovrà tenere conto degli Standard di Qualità Ambientali (SQA) per sedimenti marino-costieri e di transizione fissati dalla norma vigente;
- 10) dovrà essere redatto un Piano di Monitoraggio Ambientale, da concordare con ARPA Lazio, per le fasi ante operam, in itinere, post operam degli interventi di compensazione che definisca

l'ubicazione delle stazioni, i tempi e le modalità di campionamento ritenuti idonei a consentire il controllo delle diverse matrici indagate in funzione degli effetti attesi e le misure di mitigazione che verranno messe in atto al fine di limitare per quanto possibile i potenziali impatti;

11) come ulteriori attività compensative:

- a) dovrà essere attuato un PMA sullo stato conservativo degli habitat prioritari dei SIC di cui alla DGR n. 604 del 03/11/2015 della Regione Lazio, con modalità, tempistiche e areali da definire in sede di Tavolo Tecnico;
- b) dovranno essere attuate attività di supporto al controllo e all'attuazione delle misure di conservazione dei SIC marini IT6000005 e IT6000006, finalizzate alla designazione delle ZSC, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE (Habitat) e DPR 357/97 3 s.m.i., di cui alla D.G.R. n. 369 del 05/07/2016 della Regione Lazio;

12) la relazione finale relativa all'attuazione dei progetti di compensazione e mitigazione ambientale dovrà essere inviata al MATTM, nonché le relazioni ambientali del monitoraggio con cadenza semestrale per tutta la durata dei lavori e per ulteriori sei (6) anni dalla fine dei lavori con cadenza annuale.

L'Autorità Portuale di Civitavecchia dovrà provvedere alla trasmissione della documentazione in riscontro a quanto sopra riportato nei tempi e con le modalità indicate, a decorrere dalla notifica del presente provvedimento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica dell'atto.

**Il Direttore Generale**

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)